

Vieni qua, senti qua, senti come scalda, luminosita' che nel calore risalta alta e mai falsa
ricalca la vita che sprigiona un'alba, e' il mio fuoco senti come brucia, ascolta.

Non so ne quando, ne perche', ne come mi ha preso
so solamente che un giorno s'e' acceso e libero mi ha reso immune

alle mode di costume e alla coscienza spenta che rimane un mal comune nella mia citta',
esente mi rende dal contagio della uniformita' ideologica, statica, arida e arida di questo
guida ogni mio gesto, scrive ogni mio testo, e quando tutto e' freddo io bollente resto.

E ogni parola e' una scintilla che brilla di bella favilla che fa bella e che strilla
dal centro del mio fuoco che Dio mi ha regalato
c'e' chi a spegnerlo c'ha provato, ma si e' bruciato.

RIT.

C' e' gente che abituata a rimaner seduta muta non agisce e subisce ogni sfiga della vita
chi ha detto che tutti siam dello stesso mondo qual esser seccante da poter giocare non ha tenuto conto che troppi son bravi a barare
e solo dopo aver perso per anni ho capito che il metodo giusto per poter riuscire ad avere qualcosa di buono da questa partita e' impegnare la testa e quindi ogni sfiga affronto senza mai barare al gioco
credici mi puoi metterci una mano sul fuoco

Fuoco nelle rime, fuoco nelle vene, fuoco in questo suono bruciato in cui si nega
di riperdonare qualcosa di buono per cui resto in mezzo in posizione non accetto
e piu' il silenzio e' fitto e meno io sto zitto
Il mio fuoco mi ha insegnato a dire NO a credere che emergere si PUO'
eppure se non so il futuro cosa potra' riservarmi
so che di sicuro il mio fuoco sar  li a scaldarmi.

RIT.